

Towards an Energy Union...

Italy

This factsheet is a summary of full version contained in the 3rd Energy Union Report (November 2017)



with security
& solidarity...

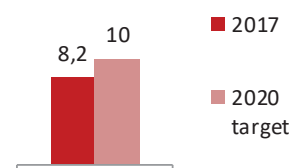
Italy's main energy source is natural gas, followed by oil, most of which is imported. Italy's energy imports are slightly above the EU average, but suppliers are relatively well diversified. This provides for a **good energy security situation, further improved by an increased production of renewable energy**, which now constitutes 17.1% of total energy consumption in the country.



in an integrated
market...

To ensure access to cheap and secure energy for all consumers in Europe the EU is investing in energy infrastructure to allow energy to be traded freely between and within EU countries. Currently Italy's interconnectivity in electricity is only 8.2%, but **15 infrastructure projects supported by the Energy Union will allow Italy to reach 11% interconnectivity by 2020.**

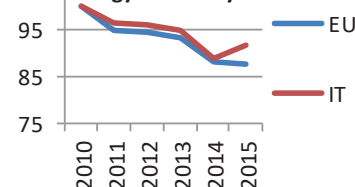
Interconnectivity
level in %



which does more
with less...

In Italy the energy intensity of the economy is below the EU average and the country has already met its target for 2020. However, efforts to moderate energy consumption must be maintained in order to make sure that future economic growth can happen while keeping to this target. The EU is therefore investing more than €1 billion in energy efficiency improvements in buildings in Italy.

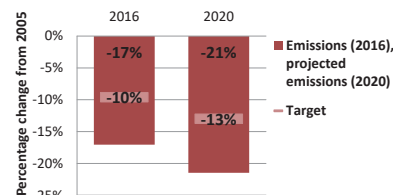
Energy efficiency trend



based on
climate-friendly
policies...

Until 2016 Italy has had lower greenhouse gas emissions than its annual targets for emissions not covered by the EU emissions trading system (EU ETS). This national target covers notably emissions from transport, buildings, agriculture and waste. **Italy is expected to reach its 2020 target**, which is to decrease emissions by 13 % from 2005 levels. Italy had 17.5 % renewable energy in 2015, which is above the 2020 target of 17 %.

Greenhouse gas emissions in
non-ETS sectors



that fosters
research, innovation
& competitiveness.

The technological innovation activities of Italy are closely coordinated with the EU's Strategic Energy Technology Plan (SET-Plan). Under the Horizon 2020 programme on clean secure and efficient energy, Italian participants have received €182 million EU funding, including €9.6 million for the PACE project on residential fuel cells combining heat and power installations.

Verso un'Unione dell'energia...

Italia

Questa scheda informativa è una sintesi delle informazioni contenute nella terza relazione sullo stato dell'Unione dell'energia (novembre 2017)



in sicurezza e
solidarietà...

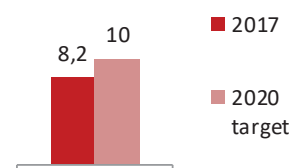
La fonte principale di energia in Italia è il gas naturale, seguito dal petrolio, prevalentemente d'importazione. Le importazioni di energia in Italia sono leggermente superiori alla media dell'UE, ma i fornitori sono piuttosto diversificati. Questa diversificazione garantisce un buon livello di sicurezza, coniugato all'aumento della produzione di energia rinnovabile, che oggi costituisce il 17,3% del consumo totale di energia.



in un mercato
integrato...

Affinché tutti i consumatori in Europa possano fruire di energia sicura e a buon mercato l'UE sta investendo nelle infrastrutture che permettono all'energia di essere scambiata liberamente tra gli Stati membri dell'UE e al loro interno. Attualmente, l'interconnettività del sistema elettrico italiano è solo dell'8,2%, ma grazie a 15 progetti infrastrutturali sostenuti dall'Unione dell'energia, l'Italia potrà portarla all'11% entro il 2020

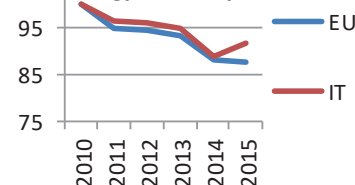
Interconnectivity
level in %



che produce di più
consumando meno...

In Italia l'intensità energetica dell'economia è inferiore alla media dell'UE e il paese ha già raggiunto l'obiettivo stabilito per il 2020. Gli sforzi per moderare il consumo di energia non devono tuttavia essere allentati, in modo da far crescere l'economia in futuro senza discostarsi dall'obiettivo. L'UE sta perciò investendo più di 1 miliardo di EUR in interventi di efficienza energetica in Italia.

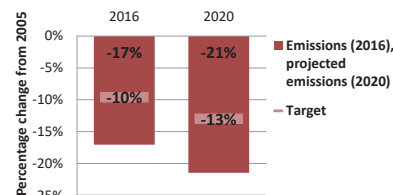
Energy efficiency trend



in base a politiche
rispettose
dell'ambiente...

Fino al 2016 in Italia le emissioni di gas a effetto serra erano inferiori ai suoi obiettivi annuali per le emissioni non disciplinate dal sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS). L'obiettivo nazionale riguarda in particolare le emissioni nei settori del trasporto dell'edilizia, dell'agricoltura e dei rifiuti. Si prevede che l'Italia raggiungerà l'obiettivo del 2020, ovvero una riduzione delle emissioni del 13% rispetto ai livelli del 2005. Nel 2015 l'Italia registrava una produzione di energia rinnovabile pari al 17,5%, superiore all'obiettivo del 17% fissato per il 2020. Malgrado ciò l'inquinamento dell'aria continua ad essere un problema che incide sulla salute e comporta costi annui per l'economia stimati a 47 miliardi di EUR. Una maniera per ridurre l'inquinamento è passare a combustibili più puliti.

Greenhouse gas emissions in
non-ETS sectors



che promuove la
ricerca, l'innovazione e
la competitività..

Le attività d'innovazione tecnologica in Italia avvengono in stretto coordinamento con il piano strategico europeo per le tecnologie energetiche (piano SET). Nell'ambito del programma Orizzonte 2020 a sostegno di un'energia pulita, sicura ed efficiente, i partecipanti italiani hanno ricevuto 182 milioni di EUR, di cui 9,6 milioni per finanziare il progetto PACE sugli impianti di cogenerazione domestici a pila di combustibile.